



RIORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO DELL'AZIENDA
AGRICOLA "TENUTA BONOTTO DELLE TEZZE", CON AMPLIAMENTO
DEI FABBRICATI AD USO PRODUTTIVO. SPORTELLO UNICO
AI SENSI DELL'ART. 4 L.R. 55/2012

31028 Tezze di Vazzola – Via Duca D'Aosta, 36
foglio 20° – Mapp. n. 395, 850, 1028, 1030

RELAZIONE TECNICA ACQUE DI PROCESSO

Ditta richiedente che esercita l'attività:

TENUTA BONOTTO DELLE TEZZE

Via Duca D'Aosta, 36
31028 Tezze di Vazzola –TV–

BNT NTN 63H10 C957T
03287710267

Firma

TENUTA
BONOTTO DELLE TEZZE di BONOTTO ANTONIO
Via Duca d'Aosta, 36 - Tel. 0430.488325 - Fax/0430.488801
31028 Loc. TEZZE DI PIAVE - VAZZOLA
P.I. 03287710267 R.I. TV 199276489
C.F. BNT NTN 63H10 C957T

Ditta proprietaria dell'area sede dell'attività:

BONOTTO ANNA	BNT NNA 58P56 L700D
BONOTTO ANTONIO	BNT NTN 63H10 C957T
BONOTTO CARLA	BNT CRL 68A45 C957E
BONOTTO GIOVANNI	BNT GNN 54A19 C957V
BONOTTO MARIA GABRIELLA	BNT MGB 51P69 C957O
MINA GIULIA MARIA	MNI GMR 26E64 C689Q

Firma

Anna Bonotto
Antonio Bonotto
Carla Bonotto
Giovanni Bonotto
Maria Gabriella Bonotto
Mina Maria

Ditta proprietaria dell'area su via B.go Malta:

BONOTTO ANTONIO BNT NTN 63H10 C957T

Firma

Antonio Bonotto

Coordinatore:

Ing. Andrea Modolo

SEZ. FOG. MAPP.

fg. 20° Mapp. 395, 850, 1028, 1030

SCALA

DATA

01 07 2019

Elaborato n°

H01

Le planimetrie di progetto individuano le superfici e le destinazioni d'uso. In particolare la Tavola H03 riporta lo schema della gestione delle acque meteoriche e delle acque di processo.

Come si vede, ed in sintonia con l'art. 39 del Piano di Tutela delle Acque, tutte le **aree destinate a deposito e a lavorazione** sono state coperte e protette dall'azione delle acque meteoriche, ciò per impedire *"il dilavamento di sostanze pericolose e pregiudizievoli per l'ambiente"* e per evitare la produzione di acque che necessiterebbero quindi di *"idonei sistemi di depurazione e sarebbero soggette al rilascio dell'autorizzazione allo scarico"*.

Dette superfici saranno dotate di un sistema di canalette e caditoie di raccolta delle acque impiegate nella lavorazione e nelle operazioni di lavaggio delle attrezzature e dei vasi vinari. Tale sistema permetterà di intercettare anche gli sversamenti accidentali dei liquidi del processo produttivo.

Il tutto viene convogliato in vasche a perfetta tenuta per l'accumulo ed il successivo spargimento in campagna ad intervalli periodici (fertirrigazione). Tale processo è regolato da "Dichiarazione sostitutiva per le aziende vitivinicole che producono quantità di acque reflue non rilevanti dal punto di vista ambientale", che il titolare dell'azienda periodicamente aggiorna ed invia alla Provincia.

Considerata la quantità massima di progetto delle uve lavorabili dalla cantina in 12.000 quintali, la capacità delle vasche di accumulo delle acque di scarico è stata determinata in 850 ettolitri, considerando periodi di accumulo, tra due spargimenti, di 4 mesi.

Per determinare il volume di stoccaggio si è applico, alla produzione d'uva massima annuale, il parametro di prassi 0,21 hl/(q*anno). Tale volume va diviso per il numero (3) degli svuotamenti annui previsti:

$$V_{\text{vasche di accumulo}} = 12.000 * 0,21 / 3 = 840 \text{ ettolitri}$$

La rete e la vasca di accumulo vengono realizzati ex novo per l'intero impianto.

Le acque meteoriche avranno invece un processo di raccolta e smaltimento indipendente e meglio spiegato nella Relazione di valutazione dell'invarianza idraulica.

Non sono previsti nuovi scarichi civili. Quelli in essere avvengono con subirrigazioni già autorizzate, relativamente agli scarichi assimilabili ai domestici dei bagni dei due ambiti, degustazione e corpo stoccaggio vini.

Con il presente progetto non vengono modificati né le reti, né il carico degli abitanti equivalenti. Pertanto non si prevedono interventi od autorizzazioni in merito.

L'azienda non produce rifiuti speciali e non vi sono ambiti di stoccaggio di materiali, se non nelle superfici coperte.